
PIVETTA ROBERTO

**MODIFICA DETERMINA N. 3040/2019
PROT. N. 72202 DEL 01.10.2018**

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
(ART. 19 D.LGS N. 152/2006)**

**ALLEGATO A - PARAGRAFO 2.2 PUNTO 23
D.G.R. N° 1400 DEL 29.08.2017**

**RELAZIONE TECNICA DI NON ASSOGGETTAMENTO A
VINCA**

PROPONENTE

PIVETTA ROBERTO

Viale Pordenone n. 75
30026 Pordenone (VE)

Tel. 0421.760313

e-mail info@pivettaroberto.com



CONSULENZA TECNICA:

dott. David Massaro

Studio AM. & CO. Srl

Via delle Industrie n. 29/h int. 7

30020 Marcon (VE)

Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420

e-mail david.massaro@studioamco.it

STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

INDICE

1.0 PREMESSA.....	3
2.0 INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA DI INTERVENTO	7
3.0 DATI DIMENSIONALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	11
4.0 ATTIVITA' SVOLTA	15
4.1 ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA (R13)	18
4.2 ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO (R4).....	18
5.0 EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA.....	21
5.1 IMPATTO SULLA MATRICE ATMOSFERA.....	21
5.2 IMPATTO SULL'AMBIENTE IDRICO	22
5.3 IMPATTO SUL SUOLO E SOTTOSUOLO	23
6.0 DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	23
7.0. CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI	23
6. VALUTAZIONE FATTORI ALLEGATO B ALLA D.G.R.V. N. 1400/2017	26
7. ILLUSTRAZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000	27
8. CONSULTAZIONE CON GLI ORGANI E GLI ENTI COMPETENTI IN MERITO AL SITO – FONTI E RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE	29

1.0 PREMESSA

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'Allegato A paragrafo 2.2 punto 23 alla D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017, al fine di attestare che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 da ricondurre alla realizzazione di un intervento di “*modifica della Determina di Autorizzazione n. 3040/2018 prot. n. 72202 del 01.10.2018 rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia*” relativo all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta Pivetta Roberto ubicato in Comune di Portogruaro (VE) in viale Pordenone n. 75.

- a) Modifica dei quantitativi di rifiuti trattabili (R4) riferiti alle seguenti tipologie:
 - 3.1 si passa da 10.000 ton/anno a 24.500 ton/anno
 - 3.2 si passa da 5.000 ton/anno a 1.000 ton/anno
- b) Modifica dei quantitativi massimi giornalieri trattabili (R4) passando dalle attuali 100 ton/giorno a 300 ton/giorno;
- c) Modifica dei quantitativi sottoposti alla sola attività di R13 Messa in Riserva:
 - 3.2 si passa da 500 ton/anno a 2.500 ton/anno
- d) Rinuncia a ricevere i rifiuti afferenti alle seguenti tipologie di attività: 1.1 – 2.1 – 6.1 – 6.5 – 6.11 – 8.4 – 8.9 – 10.2
- e) Modifica del lay-out dell'impianto;
- f) Sostituzione del macchinario di cesoiatura con uno avente maggior potenzialità;
- g) Modifica dei quantitativi di rifiuti istantaneamente stoccabili (R13) riferiti alle seguenti tipologie:
 - 3.1 solo R13: si passa da 50 ton a 200 ton;
 - 3.1 finalizzati a R4: si passa da 600 ton a 2.500 ton;
 - 3.2 solo R13: si passa da 20 ton a 200 ton;
 - 3.2 finalizzati a R4: si passa da 250 ton a 100 ton;

h) Inserire all'interno del titolo autorizzativo di Autorizzazione Unica Ambientale, l'esistente scarico in corpo idrico superficiale dei servizi igienici e spogliatoi annessi allo stabilimento. Dall'analisi della cartografia di settore emerge che i Siti facenti capo alla rete Natura 2000 maggiormente prossimi all'area di intervento e rappresentati dai seguenti "Proposti Siti di Interesse Comunitario (nel seguito pS.I.C.)" e "Zone di Protezione Speciale (nel seguito Z.P.S.)" come definiti all'art. 2 del D.P.R. n. 357/1997 e dall'art. 1 comma 5 della Legge 11 febbraio 1992 n. 157, sono:

- 1) a circa 1.084 m lineari in direzione Ovest e 1.750 m lineari in direzione Est il Sito IT 3250012 "Ambiti fluviali del Reghena e del Lemene - cave di Cinto Caomaggiore": Z.P.S. designata;
- 2) a circa 1.084 m lineari in direzione Ovest e 1.750 m lineari in direzione Est il Sito IT 3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - canale Taglio e rogge limitrofe - cave di Cinto Caomaggiore": pSIC;

L'immagine seguente illustra la posizione dell'impianto della ditta Pivetta Roberto in relazione a menzionati Siti della Rete Natura 2000.



Immagine n. 1 - Estratta dal sito del MASE

Ai fini della redazione della presente relazione sono state consultate le seguenti norme:

1. Legge n. 157 del 11.02.1992 recante “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio. Ecologia*”
2. D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 recante “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”, come aggiornato da D.M. 20.01.1999 e D.P.R. 120/2003. In particolar modo si è fatto riferimento all’ALLEGATO G;
3. D.G.R. Veneto n. 1662 del 22.06.2001 recante “*Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, D.M. 3 aprile 2000. Atti di indirizzo*”;
4. Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio “*Linee Guida per la Gestione dei siti Natura 2000*”;
5. D.G.R. Veneto n. 2803 del 04.10.2002 recante “*Attuazione direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 – Guida metodologica per la valutazione di incidenza – Procedure e modalità operative*”;
6. D.G.R. Veneto n. 488 21 febbraio 2003 recante “*Rete ecologica Natura 2000: Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) relativi alla Regione Biogeografica Continentale; Ridefinizione cartografica dei S.I.C della Regione Veneto in seguito all’acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000*”;
7. D.G.R. Veneto n. 44921 febbraio 2003, recante “*Rete ecologica Natura 2000: Revisione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)*”;
8. D.G.R. Veneto n. 2673 agosto 2004, recante “*Rete ecologica Natura 2000: Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) relativi alla Regione Biogeografica Continentale; Ridefinizione cartografica di S.I.C e Z.P.S. della Regione Veneto in seguito all’acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000*”.

-
9. D.G.R. Veneto 1180 del 18.04.2006 recante “Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati”;
 10. D.G.R. Veneto n. 2371 del 27 luglio 2006, recante “Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e del D.P.R. 357/1997”.
 11. Guida Metodologica della Commissione Europea alle disposizioni dell’art. 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva “habitat” 92/43/CEE;
 12. “Note Esplicative inerenti il Formulario Standard per la raccolta dei dati”, reperibili sul sito internet della Regione Veneto;
 13. D.G.R. Veneto n. 1400 del 29 agosto 2017 “*Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative – abrogazione della DGRV n. 2229/2014*”;
 14. Manuale delle Valutazioni di Incidenza Ambientale della Comunità Europea;

2.0 INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA DI INTERVENTO

L'area di insediamento dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta Pivetta Roberto è ubicata nel Comune di Portogruaro (VE), al civico n. 75 di viale Pordenone, in vicinanza dello svincolo dell'Autostrada A4 – A28 all'altezza dell'uscita di Portogruaro, come illustrato dall'immagine seguente.



Immagine n. 2

I centri abitati maggiormente prossimi all'impianto di recupero rifiuti sono:

- Gai di Gruaro in direzione Nord a circa 1,4 km circa di distanza;
- Portovecchio di Portogruaro in direzione Est a circa 1,85 km circa di distanza;
- Portogruaro in direzione Sud a circa 1,5 km circa di distanza;

Da un punto di vista catastale l'area è censita come segue:

Censuario del Comune di Portogruaro

Foglio 3

Mappali n. 348 – 349 – 351 - 355.

L'impianto di recupero rifiuti della ditta Pivetta Roberto si trova ai confini tra i territori comunali di Portogruaro e di Gruaro, come illustrato dall'immagine seguente:

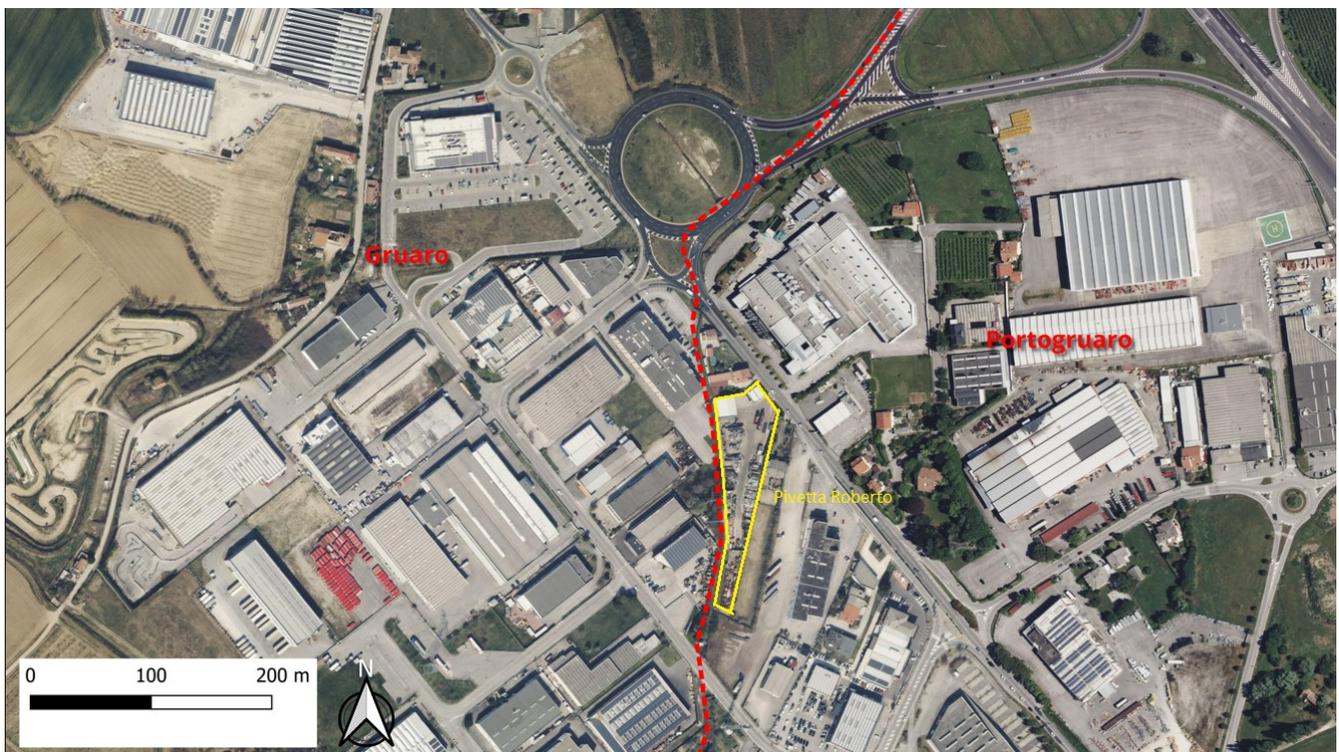


Immagine n. 3

Da un punto di vista urbanistico, il Piano degli Interventi del Comune di Portogruaro classifica l'area come ZTO D3 "Attività Produttive e Servizi di completamento".

LEGENDA			
<p>Limite amministrativo Comune di Portogruaro</p> <p>SISTEMA RESIDENZIALE</p> <p>zona A1 centro storico di Portogruaro</p> <p>zona A2 centro storico minore</p> <p>zona B1 residenziale di completamento</p> <p>zona B2 residenziale di completamento Art. 21 Prescrizione particolare zona B2</p> <p>ambito di ricomposizione edilizia</p> <p>zona C1 residenziale di nuova formazione Art. 22 Prescrizione particolare zona C1</p> <p>zona C1/s residenziale di nuova formazione</p> <p>zona C1/a residenziale di edificazione diffusa</p> <p>zona C1/a residenziale di edificazione diffusa</p> <p>zona C2 residenziale di nuova formazione</p> <p>SISTEMA PRODUTTIVO</p> <p>zona D1 industriale strategica</p> <p>zona D2 per attività produttive e servizi di nuova formazione</p> <p>zona D3 per attività produttive e servizi di completamento</p> <p>zona D4 per attività direzionali, commerciali, miste e residenza</p> <p>zona D4 per attività direzionali, commerciali, miste e residenza con possibilità di recupero del volume esistente</p> <p>zona D5 portuale e/o turistica</p> <p>zona D6 per attrezzature stradali</p> <p>Attività produttiva in zona impropria</p>			
		SISTEMA AMBIENTALE	
		<p>zona E1 agricola di salvaguardia ambientale</p> <p>zona E1.RN di riserva naturale generale</p> <p>zona E1.TP agricola di tutela paesaggistica</p> <p>zona E2 agricola integra</p> <p>zona E3 agricola</p> <p>zona G verde privato</p> <p> edificio o complesso di particolare valore storico ambientale</p> <p> edificio abbandonato o non funzionale alla conduzione agricola del fondo</p> <p> edificio oggetto di credito edilizio</p> <p> allevamento zootecnico</p> <p> impianto a biogas</p> <p>SISTEMA DEI SERVIZI</p> <p>zona F1s per attrezzature e servizi di scala sovracomunale</p> <p>zona F2s per attrezzature e servizi di scala comunale: istruzione e interesse comune</p> <p>zona F1v per attrezzature a parco territoriale fluviale</p> <p>zona F2v per attrezzature ed impianti di interesse comunale: verde attrezzato a parco, gioco e sport</p> <p>zona F2v- Verde attrezzato - Legge Regionale 16 Marzo 2015, n. 4</p> <p> zona F2P per parcheggi</p> <p> ambito di recupero di cava abbandonata</p> <p> attrezzature militari</p> <p> Pivetta Roberto</p>	

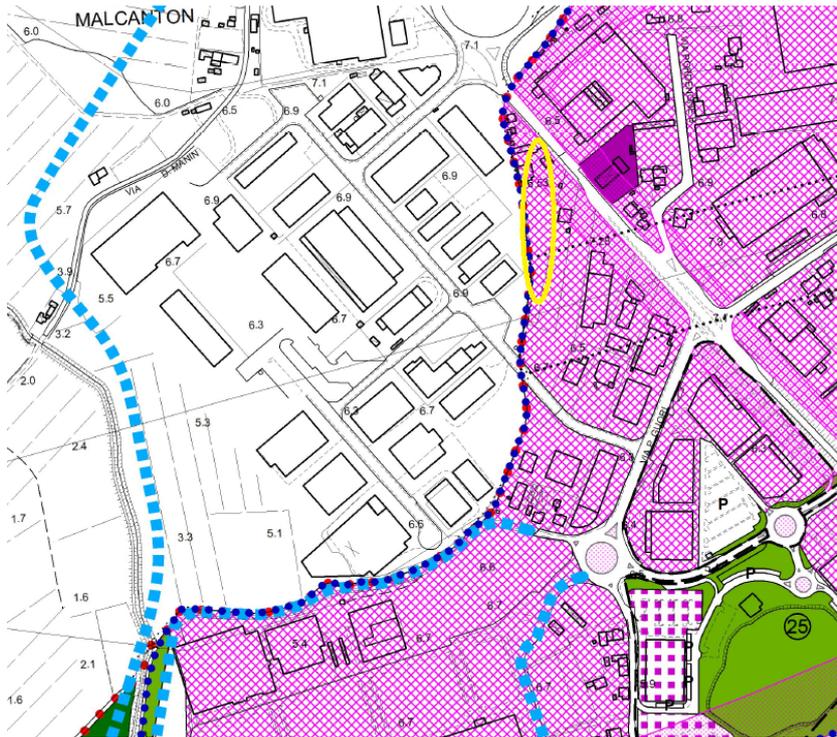


Immagine n. 4 – inquadramento urbanistico – Tav. T.13.1 B1 Variante n. 11 – PI Comune di Portogruaro

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE

-  Zona A
-  Zona B
-  Sottozona C1
-  Sottozona C2
-  Ambiti per edifici a disciplina particolareggiata
-  Lotti non edificati
-  Zone a verde agricolo perirubano
-  Accordi di pianificazione
-  Sottozona D1
-  Sottozona D2
-  Sottozona D3
-  Insediamenti produttivi in zona impropria
-  Opere incongrue

AREE PER SERVIZI PUBBLICI E/O DI INTERESSE PUBBLICO

-  Aree per l'istruzione - 'Sa'
-  Aree per attrezzature di interesse pubblico - 'Sb'
-  Aree per attrezzature a parco, per il gioco e lo sport - 'Sc'
-  Aree per parcheggi - 'P'

 Pivetta Roberto

 Impianti di comunicazione

- Art. 27
- Art. 28
- Art. 29
- Art. 30
- Art. 31
- Artt. 27-30,2
- Art. 34
- Artt. 27,30
- Art. 31
- Art. 32
- Art. 33
- Art. 35
- Art. 36
- Artt. 40,41



Immagine n. 5 – inquadramento urbanistico – Tav. 13.1 1 – PI Comune di Gruaro

Le aree adiacenti all'impianto, che si sviluppano in direzione Ovest in Comune di Gruaro (VE) sono classificate dal Piano degli Interventi comunale come Z.T.O. D1 con presenza di un'area a verde ove stazionano impianti di comunicazione.

3.0 DATI DIMENSIONALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto di recupero rifiuti della ditta Pivetta Roberto si sviluppa su una superficie complessiva pari a 5.250 mq circa così organizzata:

- Superficie coperta (compresi vani tecnici): 443,80 mq circa così organizzata:
 - a) Fabbricato uffici: 98,46 mq circa di estensione in pianta;
 - b) Fabbricato attrezzature: 316,28 mq circa in pianta;
 - c) Cabina elettrica: 5,42 mq circa in pianta;
 - d) Diesel tank e fabbricato attiguo: 23,64 mq circa in pianta.
- Superficie scoperta: 4.806,20 mq circa di cui 1.570 mq circa adibiti a verde (l'intero mappale n. 351) ed i rimanenti 3.236,20 pavimentati in c.a. e adibiti a viabilità interna, stoccaggio e lavorazione materiale.

Le aree verdi sono separate dall'area pavimentata mediante cordolo in cls di altezza pari a circa 10 cm.

Alla luce della rinuncia a ricevere alcune tipologie di rifiuti e della modifica dei quantitativi stoccabili di alcune tipologie di rifiuti, la struttura funzionale dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta Pivetta Roberto sarà così organizzata:

- **Area 1:** Cesoia idraulica Bergamini Srl – Modello B500R;
- **Area 2:** Presso-cesoia di nuovo inserimento IDROMECC T8000x7000E
- **Area 3:** diesel tank per gasolio per autotrazione a uso proprio;
- **Area 4:** Settore di conferimento, di pesatura e controllo radiometrico: settore nel quale vengono svolte le attività di verifica quantitativa dei rifiuti in ingresso e in uscita e la verifica di assenza di sorgenti radioattive sui materiali in ingresso ed in uscita dall'impianto.

In tale settore viene verificata anche la qualità dei rifiuti in ingresso e la corrispondenza con le caratteristiche previste;

- **Area A:** Area deposito automezzi. L'area presenta un'estensione di circa 217 mq;
- **Area B:** Area adibita a magazzino e deposito attrezzature. L'area presenta un'estensione di circa 172 mq ed è solo parzialmente coperta;
- **Area C:** Area di deposito – lavorazione rifiuti di metalli ferrosi (Tipologia 3.1 Allegato 1 sub-Allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii). L'area presenta un'estensione di circa 423 mq;
- **Area D:** Aree di deposito EoW di metalli ferrosi (Regolamento UE n. 333/2011). L'area presenta un'estensione di circa 474 mq;
- **Area E:** Area di deposito (R13 Messa in Riserva) di rifiuti afferenti alle Tipologie 9.1 e 9.2 Allegato 1 sub-Allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii. L'area presenta un'estensione di circa 66 mq;
- **Area F:** Area di deposito (R13 Messa in Riserva) di rifiuti afferenti alla Tipologia 3.2 Allegato 1 sub-Allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii. L'area presenta un'estensione di circa 17 mq;
- **Area G:** Area di deposito (R13 Messa in Riserva) di rifiuti afferenti alla Tipologia 3.2 Allegato 1 sub-Allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii. L'area presenta un'estensione di circa 16 mq;
- **Area H:** Area di deposito di rifiuti prodotti dai processi di trattamento. L'area presenta un'estensione di circa 30 mq;
- **Area I:** Area di deposito (R13 Messa in Riserva) di rifiuti afferenti alla Tipologia 3.2 Allegato 1 sub-Allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii. L'area presenta un'estensione di circa 15 mq;

-
- **Area L:** Area di deposito EoW e rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti afferenti alla Tipologia 3.1 Allegato 1 sub-Allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii. L'area presenta un'estensione di circa 15 mq;
 - **Area M:** Area di deposito (R13 Messa in Riserva) di rifiuti afferenti alle Tipologie 5.1 e 5.2 Allegato 1 sub-Allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii. L'area presenta un'estensione di circa 9,60 mq;
 - **Area N:** Area di deposito (R13 Messa in Riserva) di rifiuti afferenti alle Tipologie 5.16 e 5.19 Allegato 1 sub-Allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii. L'area presenta un'estensione di circa 9,60 mq;
 - **Area O:** Area di deposito (R13 Messa in Riserva) di rifiuti afferenti alla Tipologia 3.2 Allegato 1 sub-Allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii. L'area presenta un'estensione di circa 30 mq;
 - **Area P:** Area di deposito (R13 Messa in Riserva) di rifiuti afferenti alla Tipologia 3.2 Allegato 1 sub-Allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii. L'area presenta un'estensione di circa 17 mq;
 - **Area Q:** Area di deposito (R13 Messa in Riserva) di rifiuti afferenti alla Tipologia 3.2 Allegato 1 sub-Allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii. L'area presenta un'estensione di circa 33 mq;
 - **Area R:** Area di deposito (R13 Messa in Riserva) di rifiuti afferenti alla Tipologia 3.2 Allegato 1 sub-Allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii. L'area presenta un'estensione di circa 35 mq;
 - **Area S:** Aree di deposito EoW di metalli ferrosi (Regolamento UE n. 333/2011). L'area presenta un'estensione di circa 35 mq;

-
- **Area T:** Area di deposito (R13 Messa in Riserva) di rifiuti afferenti alla Tipologia 3.2 Allegato 1 sub-Allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii. L'area presenta un'estensione di circa 35 mq;
 - **Area U:** Area di deposito (R13 Messa in Riserva) di rifiuti afferenti alle Tipologie 5.7, 5.8 e 5.9 Allegato 1 sub-Allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii. L'area presenta un'estensione di circa 24 mq;
 - **Area V:** Area di deposito (R13 Messa in Riserva) di rifiuti afferenti alla Tipologia 3.2 Allegato 1 sub-Allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii. L'area presenta un'estensione di circa 24 mq;
 - **Area Z:** Area di deposito (R13 Messa in Riserva) di rifiuti afferenti alla Tipologia 3.2 Allegato 1 sub-Allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii. L'area presenta un'estensione di circa 18 mq;
 - **Area K:** Area di deposito – lavorazione rifiuti di metalli non ferrosi (Tipologia 3.2 Allegato 1 sub-Allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii). L'area presenta un'estensione di circa 52 mq;
 - **Area W:** Aree di deposito EoW di metalli ferrosi (Regolamento UE n. 333/2011). L'area presenta un'estensione di circa 12 mq;
 - **Area J:** Area adibita a deposito attrezzature. L'area presenta un'estensione di circa 24 mq;
 - **Area Y:** Area di deposito (R13 Messa in Riserva) di rifiuti afferenti alla Tipologia 5.5 Allegato 1 sub-Allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii. L'area presenta un'estensione di circa 2 mq;

4.0 ATTIVITA' SVOLTA

L'attività svolta dalla ditta Pivetta Roberto consiste nel recupero di rifiuti non pericolosi secondo i dettami degli artt. 214 e 216 del D.Lgs n. 152/2006, come disciplinati dal D.M. 05.02.1998 e ssmmii.

La tabella seguente illustra le tipologie di attività previste dall'Allegato 1 sub allegato 1 al menzionato Decreto Ministeriale e le relative potenzialità, intese come quantitativi massimi stoccabili di rifiuti e quantitativi massimi trattabili.

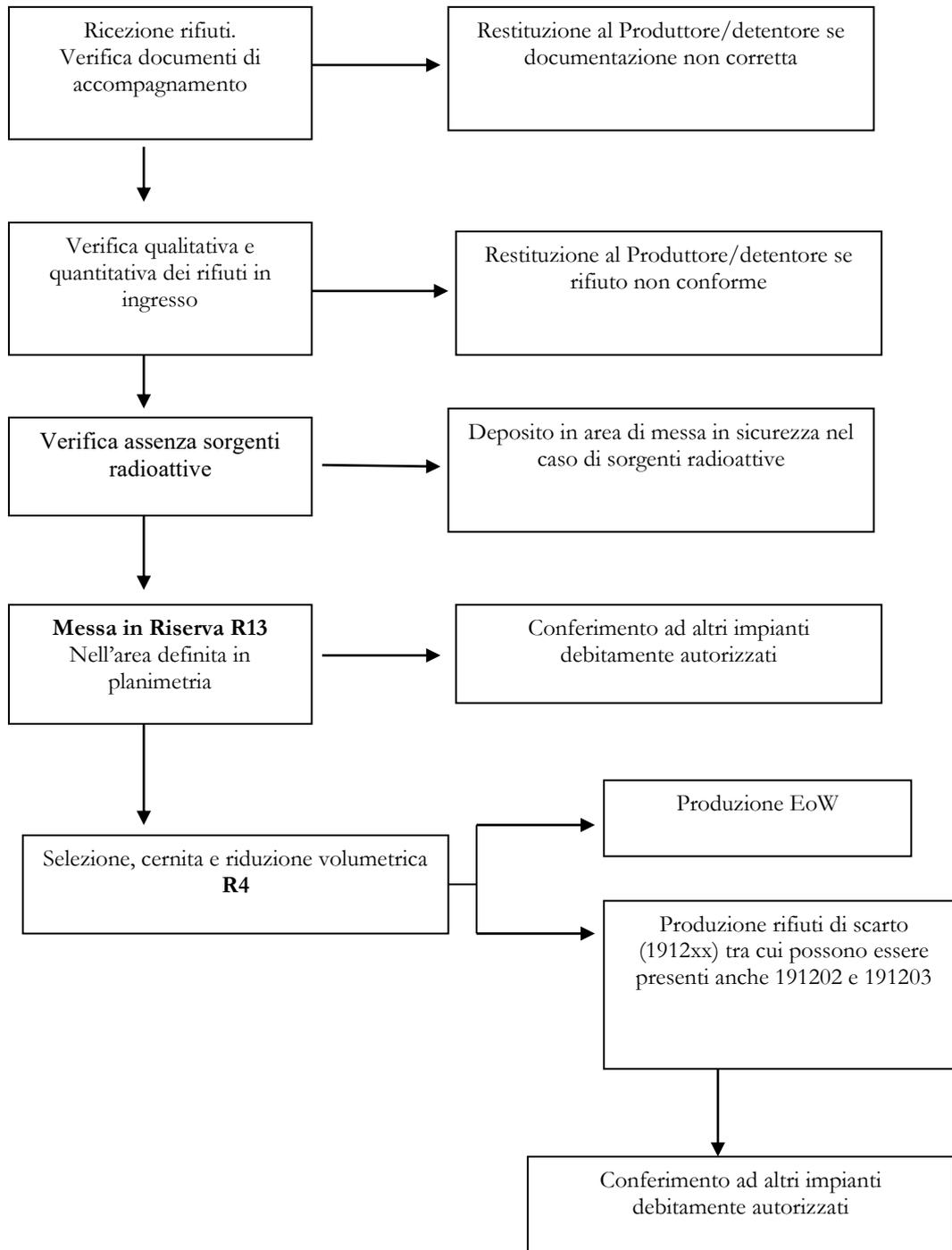
Tipologia DM 05.02.1998	Codici EER	Attività di recupero	Quantità massima stoccabile (ton)	Quantità massima annua conferibile/trattabile (ton)
3.1	12.01.02 – 12.01.01 – 10.02.10 – 16.01.17 - 15.01.04 –17.04.05 – 19.01.18 – 19.01.02 - 20.01.40 – 19.12.02 –10.02.99 – 12.01.99	R13	200	1.000
3.1	12.01.02 – 12.01.01 – 10.02.10 – 16.01.17 - 15.01.04 –17.04.05 – 19.01.18 – 19.01.02 - 20.01.40 – 19.12.02 –10.02.99 – 12.01.99	R13/R4	2.500	24.500
3.2	11.05.99 – 11.05.01 – 15.01.04 – 20.01.40 - 19.12.03 – 12.01.03 – 12.01.04 – 17.04.01 - 17.04.02 – 17.04.03 – 17.04.04 – 17.04.06 17.04.07 – 19.10.02 – 10.08.99 – 12.01.99	R13	200	2.500
3.2	11.05.99 – 11.05.01 – 15.01.04 – 20.01.40 - 19.12.03 – 12.01.03 – 12.01.04 – 17.04.01 - 17.04.02 – 17.04.03 – 17.04.04 – 17.04.06 17.04.07 – 19.10.02 – 10.08.99 – 12.01.99	R13/R4	100	1.000
5.1	16.01.16 – 16.01.17 – 16.01.18 - 16.01.22 – 16.01.06	R13	199,5	300
5.2	16.01.17 – 16.01.18 – 16.01.22 - 16.01.16 – 16.01.06	R13	30	100
5.5	16.08.01	R13	1	10
5.7	16.02.16 – 17.04.02 – 17.04.11	R13	1	6
5.8	17.04.01 – 17.04.11 – 16.01.22 16.01.18 – 16.02.16	R13	8	70

Tipologia DM 05.02.1998	Codici EER	Attività di recupero	Quantità massima stoccabile (ton)	Quantità massima annua conferibile/trattabile (ton)
5.9	17.04.11 –16.02.16	R13	0,5	6
5.16	16.02.14 – 16.02.16 - 20.01.36 – 11.01.14	R13	30	353
5.19	16.02.14 – 16.02.16 – 20.01.36	R13	30	300
9.1	03.01.01 – 03.01.05 – 15.01.03 – 03.01.99 - 17.02.01 – 20.01.38 – 19.12.07 – 20.03.01	R13	20	3.000
9.2	03.01.01 - 03.01.05	R13	20	1.000
Totale quantità annua conferibile (ton)				34.145
Quantità di sola messa in riserva (ton)				740
Quantità di messa in riserva funzionale a trattamento (ton)				2.600

Tabella n. 1

Confermando anche nella situazione di progetto le attività di recupero rifiuti già autorizzate dalla Città Metropolitana di Venezia con Determina di Autorizzazione n. 3040/2018 prot. n. 72202 del 01.10.2018, i rifiuti appartenenti alle tipologie 3.1 e 3.2 di cui all'Allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii sono sottoposti sia ad operazioni di R13 Messa in Riserva che operazioni di selezione, cernita manuale e meccanica e riduzione volumetrica (R4), mentre i rifiuti appartenenti alle altre tipologie di attività di recupero, sono sottoposti alla sola attività di R13 - Messa in Riserva.

Il lay-out di flusso allegato illustra le fasi di gestione dei rifiuti descritte ai paragrafi seguenti:



Lay-out n. 1

4.1 ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA (R13)

Per tutte le tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto, la ditta svolge l'operazione definita dall'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 1520/06 **R13** "Messa in riserva" finalizzata allo stoccaggio e successivo avvio ad impianti terzi autorizzati/abilitati a svolgere le operazioni trattamento.

I rifiuti in ingresso all'impianto, a seguito delle procedure di accettazione e verifica di assenza di sorgenti radioattive, vengono stoccati nelle apposite aree di R13 Messa in Riserva, come illustrate in Tavola 03.

I rifiuti non verranno sottoposti ad alcuna operazione di trattamento e successivamente verranno ricaricati su automezzi iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e avviati ad idonei impianti terzi di recupero, regolarmente autorizzati/abilitati alle operazioni di recupero.

4.2 ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO (R4)

Le uniche tipologie di rifiuti sottoposti a trattamento presso l'impianto di recupero della ditta Pivetta Roberto sono quelli afferenti alle tipologie di attività 3.1 e 3.2 di cui all'Allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05.02.1998.

Dal cumulo di rifiuti, manualmente o mediante l'ausilio di un mezzo semovente munito di benna a polipo, gli operatori incaricati, selezionano scrupolosamente i materiali merceologicamente qualificati, eliminando eventuali frazioni non conformi alla tipologia di rifiuto considerata, quali ad esempio carta, legno e plastiche. Qualora necessario il materiale selezionato verrà ridotto volumetricamente mediante la cesoia in dotazione all'impianto.

In riferimento ai contenuti dell'Allegato 1 – Sub Allegato 1 al D.M. 05/02/1998, vengono nel seguito descritte le caratteristiche generali della attività di recupero rifiuti esercite presso l'impianto.

Tipologia 3.1: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120102] [120101] [160117] [150104] [170405]

[200140] [191202].

Attività di recupero:

- c) messa in riserva [R13] per la produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto mediante selezione, trattamento a secco per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità al Regolamento CE 333/2011;

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

- c) Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a quanto stabilito dal Regolamento CE 333/2011.

Tipologia 3.2: Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [191002] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407].

Attività di recupero:

- a) messa in riserva [R13] per la produzione di materiale che cessa la qualifica di mediante selezione, trattamento a secco per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:

Stagno, zinco e piombo:

- oli e grassi: < 2% in peso;
- PCB e PCT: < 25 ppb;
- inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: < 5% in peso come somma totale;
- solventi organici: < 0,1% in peso;
- polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali;
- non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;

-
- non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

Alluminio:

Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a quanto stabilito dal Regolamento CE 333/2011

Rame, ottone e bronzo:

Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a quanto stabilito dal Regolamento CE 715/2013

5.0 EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA

Vengono nel seguito riassunti gli impatti potenziali relativi alla modifica dell'impianto di recupero rifiuti.

5.1 IMPATTO SULLA MATRICE ATMOSFERA

I rifiuti gestiti dalla ditta Pivetta Roberto presentano stato fisico solido non pulverulento, pertanto durante le fasi di carico, scarico, movimentazione e trattamento non portano alla formazione di emissioni polverose di tipo diffuso, ne richiedono la necessità di realizzare sistemi confinati di aspirazione e abbattimento delle emissioni diffuse. Le uniche tipologie di rifiuti che potenzialmente potrebbero portare alla formazione polveri durante le fasi gestione, sono identificate dai seguenti codici EER:

- 12 01 01 "Limatura e trucioli di metalli ferrosi";
- 12 01 02 "Polveri e particolato di metalli ferrosi";
- 12 01 03 "Limatura e trucioli di metalli non ferrosi";
- 12 01 04 "Polveri e particolato di metalli non ferrosi";

Per i quali la ditta Pivetta Roberto riceve solamente rifiuti che presentano stato fisico definito quale "solido non pulverulento".

Non sono pertanto previsti impatti negativi nei confronti della matrice atmosfera riconducibili alla modifica proposta dalla ditta Pivetta Roberto.

5.2 IMPATTO SULL'AMBIENTE IDRICO

Per quanto concerne la valutazione degli impatti potenziali nei confronti dell'ambiente idrico riconducibili all'installazione, si ritiene necessario affrontare la trattazione, approfondendo le seguenti tematiche: "Acque sotterranee" e "Acque superficiali".

Acque sotterranee

Sia nella situazione attualmente autorizzata ed in esercizio, che nella situazione di progetto, l'intera superficie dell'impianto, sia essa coperta che scoperta, è pavimentata in c.a. La superficie scoperta è asservita da un sistema di raccolta e captazione delle acque meteoriche che protegge le acque sotterranee da possibili fonti di contaminazione.

Acque superficiali

Sia nella situazione attualmente autorizzata ed in esercizio, che nella situazione di progetto, l'intera superficie dell'impianto, sia essa coperta che scoperta, è pavimentata in c.a. La superficie scoperta è asservita da un sistema di raccolta e captazione delle acque meteoriche che convoglia le stesse, previo trattamento della I° e della II° pioggia, allo scarico sul canale "fosso Campejo". I sistemi di trattamento delle acque meteoriche sono idonei agli eventuali inquinanti dilavati dalle acque meteoriche, infatti sono costituiti da sistemi di sedimentazione, defangazione, disoleazione e filtrazione a quarzite e carboni attivi. Lo scarico i limiti di accettabilità contenuti nella colonna "scarico in acque superficiali" della tabella 1 dell'Allegato B alle norme tecniche di attuazione del piano di tutela delle acque approvato con deliberazione del Consiglio della Regione Veneto 5 novembre 2009, n. 107 e ssmmii.

In aggiunta la ditta richiede di inserire all'interno dell'atto autorizzativo anche lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue assimilabili al domestico provenienti da uffici.

5.3 IMPATTO SUL SUOLO E SOTTOSUOLO

Sia nella situazione attualmente autorizzata ed in esercizio, che nella situazione di progetto, l'intera superficie dell'impianto, sia essa coperta che scoperta, è pavimentata in c.a. dunque non vi è contatto tra i materiali e macchinari utilizzati con il suolo-sottosuolo sottostante alla superficie di impianto.

6.0 DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Non è possibile stabilire la durata complessiva dell'intervento in quanto non è ad oggi ipotizzabile una durata di vita dell'impianto. si stima che comunque l'impianto rimarrà in esercizio per almeno 25 anni.

7.0. CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI

I Siti della Rete Natura 2000 oggetto di analisi sono i seguenti:

- 1) IT 3250012 "Ambiti fluviali del Reghena e del Lemene - cave di Cinto Caomaggiore":
Z.P.S. designata;
- 2) IT 3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - canale Taglio e rogge limitrofe - cave di Cinto Caomaggiore": pSIC;

Al fine di valutare le potenziali interazioni della modifica impiantistica proposta con i Siti Rete Natura 2000 indagati, è necessario approfondire le "Caratteristiche" e gli aspetti di "Qualità e Importanza" e "Vulnerabilità" degli stessi.

CARATTERISTICHE IT3250012

Corsi d'acqua di risorgiva meandriformi a dinamica naturale. Fiumi di pianura con elevata valenza vegetazionale e faunistica; presenza di risorgive con vegetazione acquatica radicante e natante del *Ranunculo fluitantis* e nelle acque più fresche, del *Ranunculo-Sietum erecto-submersi*; cariceti, giuncheti e canneti ripariali (*Sparganizo-Glycerion* e *Phragmition*), prati igrofilo, boschi igrofilo ripariali a *Salix Alba*, *S. Cinerea* e *S.triandra*, *Alnus glutinosa*, *Populus Nigra* e *P.Alba*. Elementi di bosco planiziale a *Quercus robur*, *Acer campestre*, *Fraxinus ornus* e *Ulmus minor*.

QUALITA' E IMPORTANZA IT3250012

Presenza di zone umide di origine artificiale (Cave di Cinto), importanti per la sosta, lo svernamento e la nidificazione di uccelli acquatici, in particolare per lo svernamento di Ardeidi, Anatidi e Rallidi. Risulta la più importante colonia di svernamento dell'entroterra veneziano per il Cormorano. Presenza di fauna ittica tipica di fiumi di risorgiva in buono stato di salute. Importante sito di sopravvivenza di una delle ultime colonie di *Bombina variegata* della pianura veneta. Presenza di associazioni vegetali ovunque minacciate.

VULNERABILITA' IT 3250012

Antropizzazione delle zone di riva/sponda.

CARATTERISTICHE IT3250044

Corsi d'acqua di risorgiva meandriformi a dinamica naturale. Fiumi di pianura con elevata valenza vegetazionale e faunistica; presenza di risorgive con vegetazione acquatica radicante e natante del *Ranunculo fluitantis* e nelle acque più fresche, del *Ranunculo-Sietum erecto-submersi*; cariceti, giuncheti e canneti ripariali (*Sparganizo-Glycerion* e *Phragmition*), prati igrofilo, boschi igrofilo

ripariali a Salix Alba, S. Cinerea e S.triandra, Alnus glutinosa, Populus Nigra e P.Alba. Elementi di bosco planiziale a Quercus robur, Acer campestre, Fraxinus ornus e Ulmus minor.

QUALITA' E IMPORTANZA IT3250044

Presenza di zone umide di origine artificiale (Cave di Cinto), importanti per la sosta, lo svernamento e la nidificazione di uccelli acquatici, in particolare per lo svernamento di Ardeidi, Anatidi e Rallidi. Risulta la più importante colonia di svernamento dell'entroterra veneziano per il Cormorano. Presenza di fauna ittica tipica di fiumi di risorgiva in buono stato di salute. Importante sito di sopravvivenza di una delle ultime colonie di Bombina variegata della pianura veneta. Presenza di associazioni vegetali ovunque minacciate.

VULNERABILITA' IT 3250044

Antropizzazione delle zone di riva/sponda.

6. VALUTAZIONE FATTORI ALLEGATO B ALLA D.G.R.V. N. 1400/2017

In riferimento all'elenco delle pressioni, minacce e attività riportate nell'Allegato B alla D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017 che potenzialmente possono avere effettivi significativi nei confronti dei Siti Rete Natura 2000, valutate le caratteristiche del progetto proposto dalla ditta Pivetta Roberto, sono stati indagati solamente i seguenti fattori:

Codice	Descrizione
E01	Aree urbane, insediamenti umani
E01.01	Urbanizzazione continua
E02	Aree industriali e commerciali
E02.01	Fabbriche
E02.02	Magazzini di stoccaggio
E02.03	Altre aree commerciali o industriali (inclusi centri commerciali)
E05	Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti
G01.03	Attività con veicoli motorizzati
G01.03.01	Attività con veicoli motorizzati su strada
G05.09	Presenza di cancelli, recinzioni
H01.03	Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali
H02.02	Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti di smaltimento dei rifiuti
H06.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori

Tabella n. 7

7. ILLUSTRAZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000

A giudizio del tecnico estensore del presente documento, l'intervento proposto non avrà effettivi negativi diretti o indiretti nei confronti dei Siti della Rete Natura 2000 indagati in quanto:

1. L'area di intervento si sviluppa all'esterno dei Siti della Rete Natura 2000 oggetto di valutazione, dunque l'intervento edilizio con comporterà un'interazione diretta con gli habitat e gli habitat di specie presenti nello stesso;
2. La distanza tra i confini dell'area di intervento e i confini degli habitat ed habitat di specie dei Siti della Rete Natura 2000 è molto elevata pertanto è possibile escludere una interazione diretta indotta dall'impianto;
3. Non sono previsti interventi edilizi che possano modificare la situazione attuale, bensì tra le modifiche proposte, l'unica che interferisce con il lay-out d'impianto è la riorganizzazione delle aree funzionali che non apporta varianti edilizie;
4. L'intervento non prevede l'introduzione di nuove specie alloctone;
5. L'esercizio dell'attività di recupero rifiuti non prevede l'attivazione di emissioni in atmosfera né di tipo diffuso né di tipo puntuale;
6. L'esercizio dell'impianto rispetta i limiti di emissioni sonora stabiliti dalla zonizzazione comunale;
7. L'esercizio dell'impianto non prevede la modifica di strutture che possano influenzare le rotte degli uccelli migratori;
8. Lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti non avrà influenza diretta e/o indiretta nei confronti degli habitat e degli habitat di specie presenti all'interno del Siti della Rete Natura 2000 indagati. L'unico fattore emissivo che potenzialmente coinvolge il Sito naturale indagato è lo scarico delle acque meteoriche dilavante il piazzale esterno che rispetterà i limiti di legge;

9. Il fattore di vulnerabilità dei Siti IT 3250012 e IT 3250044 non sono coinvolti direttamente o indirettamente dalla modifica proposta dalla ditta Pivetta Roberto.

8. CONSULTAZIONE CON GLI ORGANI E GLI ENTI COMPETENTI IN MERITO AL SITO – FONTI E RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE

Viene nel seguito riportato lo schema di sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni riportate ai capitoli precedenti:

Dati identificativi del piano, progetto o intervento	
Titolo	Modifica della Determina di Autorizzazione n. 3040/2018 prot. n. 72202 del 01.10.2018 rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia
Proponente	Pivetta Roberto
Autorità procedente	Città Metropolitana di Venezia
Autorità competente all'approvazione	Città Metropolitana di Venezia
Professionisti incaricati dello studio	Dott. David Massaro
Comuni interessati	Comune di Portogruaro – Comune di Gruaro
Descrizione sintetica	Vedi Capitoli 2.0 – 3.0 – 4.0
Codice e denominazione dei Siti rete Natura 2000 interessati	IT 3250012 “Ambiti fluviali del Reghena e del Lemene - cave di Cinto Caomaggiore”; IT 3250044 “Fiumi Reghena e Lemene - canale Taglio e rogge limitrofe - cave di Cinto Caomaggiore”;
Indicazioni di altri Piani, progetti o interventi che possano dare effetti congiunti	nessuno
Valutazione della Significatività degli effetti	
Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica	Lo Studio di Selezione ha portato il tecnico estensore del presente documento ad affermare che l'intervento proposto non prevede vengano generati effetti negativi sui siti Natura 2000 oggetto di indagine
Consultazione con gli Organi ed Enti competenti, soggetti interessati e risultati della consultazione	Considerate la semplicità e a chiarezza degli interventi, nonché valutato il fatto che tale Progetto è mirato a migliorare e legittimare una situazione già in essere, non si è ritenuto necessario consultare gli Enti

Dati raccolti per l'elaborazione - bibliografia			
Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Responsabili della verifica	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
Formulari Rete Natura 2000	Soddisfacente	David Massaro	Presso Studio AM. & CO. Srl Via delle Industrie n. 29/h int 7 Marcon (VE)

DICHIARAZIONE FIRMATA

Per quanto riportato ai capitoli precedenti, è possibile stabilire con ragionevole certezza scientifica, l'assenza di effetti significativi negativi sul sito della Rete Natura 2000 in indagine.

- 1) IT 3250012 "Ambiti fluviali del Reghena e del Lemene - cave di Cinto Caomaggiore";
- 2) IT 3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - canale Taglio e rogge limitrofe - cave di Cinto Caomaggiore".

dovuti alla realizzazione del progetto proposto

Marcon, li 17 settembre 2024

Il tecnico

